

Il nostro lavoro sul web sarà

BLOG  
FACEBOOK  
SOCIAL NETWORK  
TWITTER  
YOU-TUBE



camb!a  
città

Il prossimo intervento deve essere il tuo!!!

Lascia la tua mail e sarai sempre informato.

Contattaci e partecipa attivamente ai prossimi incontri per approfondire i temi della nostra città.



[www.cambiacitta.it](http://www.cambiacitta.it)

**Se vivi fuori Siracusa:**

in una città dove i servizi pubblici funzionano davvero, fai vedere come sono gestiti, scatta una foto.

**Se vivi a Siracusa:**

e vedi un servizio che non funziona, una pratica che non ti piace, scatta una foto. Alla tua foto allega un commento, ma che sia propositivo. Un suggerimento, la tua idea su come dovrebbe essere, suggerisci le possibili soluzioni. È il tempo delle proposte, delle idee costruttive.

Vogliamo realizzare insieme a te la galleria fotografica delle soluzioni ai problemi, di come potrebbe e dovrebbe essere la nostra città.

INVIACI LE TUE FOTO

**mail:** [info@cambiacitta.it](mailto:info@cambiacitta.it)

**facebook:** taggaci, o posta la tua foto nella pagina di CambiaCittà: [www.facebook.com/CambiaCittàSiracusa](http://www.facebook.com/CambiaCittàSiracusa)

**instagram:** usa l'hashtag #cambiacitta

camb!a  
città

[www.cambiacitta.it](http://www.cambiacitta.it)



Ci siamo abituati a indignarci di meno perché avremmo robusti motivi per indignarci di più (da "Azione popolare" di Salvatore Settis – Einaudi 2012)

È un invito ad impegnarsi per Siracusa, a non stare a guardare che gli altri facciano quello che avremmo potuto fare noi cittadini!

Da tempo la nostra città appare opaca, grigia e non certamente all'altezza della sua storia. Aiutaci a risanare Siracusa e a creare un movimento civico dove possano confluire persone, idee ed esperienze in grado di disegnare un nuovo sviluppo e un futuro

diverso per la nostra città. Vogliamo che le nuove generazioni siano libere di scegliere dove stare, creando le giuste opportunità che il sistema clientelare e di asservimento ad una classe politica incapace ha negato loro in questi anni.

Perché sentiamo nostro un ultimatum  
**CAMBIA LA CITTÀ O SI CAMBIA CITTÀ**

Collabora a riempire le caselle... questo è solo l'inizio!

**S** come **S**pending Review e **S**ervizi

**I** come **I**giene Urbana

**R** come **R**ete

Aprire Siracusa alla connessione libera attraverso l'adesione alla rete federata digitale open source Free Italia Wi-Fi, mettendo al centro i bisogni dei cittadini e il valore aggiunto come bene pubblico dell'accesso gratuito a Internet. Basta aderire al progetto mettendo in comune gli hotspots delle reti Wi-Fi già presenti nei territori di competenza.

**A** come **A**mbiente e **A**cqua

**C** come **C**ultura

Cultura è economia e non può essere diversamente per una città come Siracusa. Definire i nuovi obiettivi strategici della nostra città e pianificare gli interventi in funzione di una vocazione esclusivamente turistica. Il primo passo è convincere gli imprenditori siracusani che il treno dello sviluppo economico non passa solo dalla stazione "Cemento Sud" e che esiste un treno alternativo che ha portato, in Europa come in Italia, un inaspettato benessere economico. Una strategia che riguarda le aree archeologiche come le aree protette, che possono destagionalizzare e delocalizzare le presenze turistiche. Si

**U** come **U**rbanistica

La città si è trasformata in una grande periferia senza identità che occupa un territorio sproporzionato, una "periferia" senza servizi adeguati, che occorre recuperare alla vivibilità ed alla bellezza. Recupero e riqualificazione dell'e-

sistente, a cominciare dalla Borgata S. Lucia, normando premialità per gli interventi di recupero, e ciò anche per l'edilizia pubblica, convenzionata e sovvenzionata, prevedendo, anche per i recuperi, incentivi nel prg per una edilizia ecocompatibile e a basso consumo energetico e per gli adeguamenti antisismici. Con il "social housing" programmazione del territorio che dia risposta alla domanda di casa delle fasce di reddito medio- basso e basso. Ripristino degli edifici del centro al fine di rivita-

**S** come **S**port e politiche giovanili

**A** come **A**ggregazione e politiche sociali

Incrementare le politiche di accoglienza ed inclusione sociale e di sostegno al lavoro. Promuovere gli orti sociali e i distretti artigianali e commerciali con politiche di servizi mirati ad incentivi. Istituire un Albo di volontari per la città (amici della Città). Istituzione di comitati civici: sportello dei diritti nei diversi quartieri per raccogliere segnalazioni su strade, scuole, parchi, passaggi pedonali, servizi pubblici e sicurezza del lavoro.

I tagli ai costi della politica sono necessari per imprimere una nuova etica all'azione amministrativa e restituire i servizi ai cittadini. Riduzione del numero degli assessori e accorpamento delle competenze. Opzione per i consiglieri comunali tra il gettone di presenza e il rimborso lavorativo/indennità. Riqualificazione del precariato e riconversione ad altre mansioni. Ripristino dei locali di proprietà comunale e riduzione drastica dell'affitto di immobili privati. Sportello per l'utilizzo dei fondi europei con personale competente. Riattivazione delle procedure dei bandi di gara per appalti e servizi pubblici. Bilancio on line e trasparenza.

Riattivazione della procedura del bando di gara per l'aggiudicazione dell'appalto all'interno di un progetto di qualità, legalità e trasparenza dell'azione amministrativa. Proposte di modifica al regolamento Tarsu: 1) incentivare la raccolta differenziata di carta, plastica, vetro, rifiuti ingombranti ed elettronici presso i centri comunali di raccolta autorizzati, con un'agevolazione sotto forma di riduzione nella misura del 15%; 2) detrazione tarsu pari al 15% per le civili abitazioni, i professionisti e le imprese che hanno sede presso le circoscrizioni ove viene già applicato il regime di raccolta porta a porta.

Difesa dell'ambiente e del territorio. Incremento del verde pubblico, non sulla carta, ma con la previsione di normative che involino anche i privati a realizzare parchi urbani attrezzati per il tempo libero. L'acqua deve restare una risorsa pubblica. Nel passato a Siracusa il servizio idrico integrato è stato ceduto alla società di gestione SA18, con un indubbio peggioramento nell'erogazione del servizio ai cittadini (vedi ad esempio Il Sole 24ore). Abolizione del consorzio ATO idrico e ritorno alla gestione pubblica. Miglioramento della qualità dell'acqua e del funzionamento del depuratore, che attualmente scarica reflui grezzi all'interno del Porto Grande.

tratta di "una doppia sfida da cogliere: da una parte vi è la responsabilità di custodire, tutelare, promuovere e valorizzare le testimonianze di un passato di immenso valore, una 'eredità' da cui apprendere e di cui la più ampia fascia di popolazione deve poter godere, secondo il concetto di 'heritage'; dall'altra vi è la necessità di far diventare questo settore un asset economico a tutti gli effetti, integrato in una logica di marketing territoriale" (Battaglia-Santagostino 2010).

lizzarlo come spazio non solo destinato ai turisti (Ortigia non come salotto buono o città museo) ma come spazio di riappropriazione da parte dei cittadini. Un nuovo modello di sviluppo che non aggredisca il territorio ma lo valorizzi con una ricettività non invasiva che escluda i megavillaggi, preferendo le strutture ricettive diffuse. Revisione del PRG per adeguarlo alle linee guida del Piano Paesaggistico. Istituzione del parco periurbano della Riserva della Penisola Maddalena e potenziamento delle reti infrastrutturali delle zone limitrofe. Stop definitivo all'edificazione nell'area dei Pantanelli ad alto dissesto idrogeologico. Intervenire radicalmente sul sistema della mobilità.

Gli impianti sportivi comunali fanno parte del patrimonio indisponibile dell'Ente Pubblico. Riacquisizione da parte del Comune della gestione del patrimonio impiantistico sportivo. Anche in presenza di convenzioni con privati, resta di competenza del Comune la pianificazione dell'utilizzo degli impianti, ed il controllo sull'erogazione ed il prezzo finale dei servizi sportivi. Creazione di aree attrezzate all'aperto nelle zone di nuova urbanizzazione (Pizzuta, Mazzarrona etc.) che possano diventare punti di aggregazione tra le generazioni e permettano di diffondere una cultura sportiva. Attuare i Piani Giovani di Zona per favorire la partecipazione dei giovani alla costruzione delle politiche territoriali. Riqualificazione della riserva del Ciane e potenziamento dell'attrattività per i servizi legati allo sport e al tempo libero.